

Il secondo centenario della nascita di Beethoven

Nella tempesta che trasformò l'Europa



La rivoluzione francese e il tracollo delle vecchie potenze impongono al musicista un esame di coscienza ed un rinnovamento del linguaggio — La musica si rivolge così a « temi di massa » — Da Bonn a Vienna

Quanto è stato scritto — ed è molto — in tutti i paesi del mondo, da un secolo e mezzo in qua sulla figura e l'opera di Beethoven, per lo più con toni acriticamente apologetici...

idee e della società in cui egli operò e che a sua volta egli stesso contribuì in qualche modo a determinarne...

era formato e la decisione di numerare le sue opere solo a partire dal periodo di Vienna equivale al gesto di chi mette una pietra sopra il passato, senza i rimpianti e anzi con un senso di liberazione...

Sentimenti diversi

I grandi avvenimenti che scuotono l'umanità trovano una eco immediata nella sua opera, che scaccia definitivamente i fantasmi gattili, cortigiani, salottieri della musica precedente...

Lo slancio verso il grandioso, verso il monumentale gli proviene certo in buona parte, anche se forse soltanto per via indiretta, dalle esperienze quasi temporanee dei musicisti francesi forgiati al fuoco degli ideali rivoluzionari...

Giacomo Manzoni

DAL NOSTRO INVIATO: VISITA A UN CAMPO DI PRIGIONIERI AMERICANI

Come vivono i piloti USA catturati nel nord Vietnam

In un paese in guerra da anni, semidistrutto dai bombardamenti, gli autori di queste distruzioni godono di un trattamento superiore a quello della popolazione e degli stessi soldati di guardia — La campagna propagandistica del presidente Nixon su pretesi maltrattamenti non ha riscontro alcuno con la realtà



Un ufficiale americano, il capitano pilota Wilmer N. Glub, feritosi a bordo dell'aereo abbattuto dalla contraerea vietnamita riceve le prime cure da un infermiere. Le affermazioni del presidente americano Nixon dirette a far credere che i piloti americani fatti prigionieri dalle truppe della RDV hanno subito maltrattamenti risultano alla prova dei fatti del tutto infondate

Dal nostro inviato

HANOI novembre

Abbiamo visitato un campo di piloti americani catturati nel Vietnam del nord durante i quattro anni della guerra di distruzione aerea. Siamo i più...

Ma intanto ci pare di dover riassumere un'impressione generale che porta da un lato a rassicurare le famiglie dei piloti catturati...

I piloti detenuti sono tutti adeguatamente ricevuti e curati medicamente ogni volta che ne hanno bisogno...

La parola « campo » è qui usata solo per comodità di espressione. Essa evoca l'immagine di una grande spianata recintata di filati...

Il campo come abbiamo detto non è un grande albergo ed i suoi ospiti (la durata del cui soggiorno dipende solo da Nixon e da nessun altro) non sono liberi dei loro movimenti...

Quando noi arrivammo la prima mattina al « campo » intravedemmo un gruppo di quattro o cinque uomini che si facevano avanti...

I letti sono di tipo vietnamita con stuoie di paglia e un cuscino di paglia...

In ogni edificio una stanza di minor dimensione ospitava un « dispensa » nella quale vengono depositate all'ora dei pasti su scaffali protetti da coperte di gaze le rispettive razioni...

I compiti dei prigionieri

Lo stesso fagotto compiuto in queste due mattine per recare al campo offriva una idea dello sforzo compiuto dai vietnamiti...

Il campo come abbiamo detto non è un grande albergo ed i suoi ospiti...

A colloquio con i piloti

La realtà complessa e quella degli uomini detenuti su ai cui dei quali la guerra è passata come acqua fresca senza lasciare lacerazioni...

Non parliamo con il comandante Dale Osborne che da vent'anni è in un campo di prigionieri...

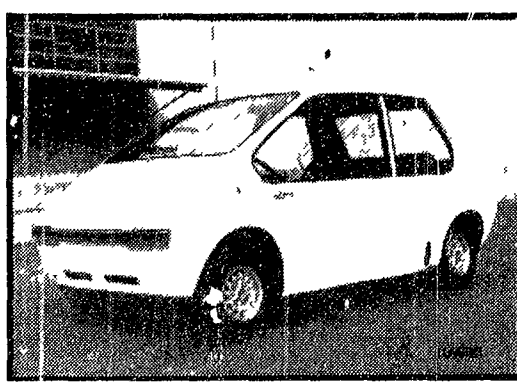
dei piloti catturati nel corso di quattro anni di guerra. Non hanno distrutto altre città e villaggi. Ora vi sono riuniti in totale i rappresentanti di 33 stati degli Usa.

Costorebbe di più dell'auto convenzionale, ma il costo chilometrico dell'energia motrice sarebbe ridotto della metà

L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED I SUOI RIMEDI

Pronta fra dieci anni l'auto ad elettricità?

Costorebbe di più dell'auto convenzionale, ma il costo chilometrico dell'energia motrice sarebbe ridotto della metà — Sarebbe risolto anche il problema dei rumori



Le emissioni di gas del veicolo a motore costituiscono una delle principali fonti di inquinamento dell'atmosfera e rappresentano, senz'altro, la più importante causa di inquinamento atmosferico nelle aree urbane.

I prodotti inquinanti di maggior rilievo sono l'ossido di carbonio (CO) e gli ossidi di azoto (NOx).

L'intossicazione cronica

La soglia di tolleranza al di sopra della quale l'ossido di carbonio può provocare danni all'organismo umano è secondo alcuni studiosi di 20 parti per milione per una concentrazione superiore a 50 parti per milione si ha intossicazione cronica.

limitazione per gli ossidi di azoto per il controllo dei quali esistono maggiori difficoltà di carattere tecnico.

In Italia la legge n. 615 sull'inquinamento atmosferico rimanda la definizione dei limiti massimi di concentrazione delle emissioni autoveicoli al relativo regolamento di esecuzione che non è stato approvato.

La soluzione di problema è stata trovata in una esatta definizione del sistema di carburazione e dell'impianto di accensione.

Catalizzatori selettivi

Sul primo catalizzatore gli ossidi di azoto reagiscono con una parte dell'ossido di carbonio con formazione di azoto e di anidride carbonica.

metalli di transizione (come il platino, il palladio, il nichel) che sono in grado di catalizzare le reazioni chimiche di depurazione.

Il funzionamento per lunghi periodi di tempo di una marmitta catalitica, senza la necessità di frequenti sostituzioni dei catalizzatori, è però legata all'impiego di carburante non « livvato con composti di piombo che « avvelenerebbero » rapidamente i catalizzatori.

Emilio Sarzi Amadè